

Resta il nodo dei concorsi, e Salvini rilancia l'allarme immigrati

Più agenti di polizia a Milano, sindacati soddisfatti a metà

■ I 255 agenti in più a Milano sono un fatto positivo. Ma il problema che riguarda la città, e tutto il Paese, «è che in questi anni è aumentata notevolmente l'età media dei poliziotti e nei prossimi anni ci sarà il 30-40% degli agenti che andranno in pensione. I concorsi indetti non sono sufficienti, chiediamo alla politica di farne di più, senno saremo sempre qui a rincorrere le emergenze». A sostenerlo Daniele Bena, segretario generale della Silp Cgil Lombardia, all'indomani dell'annuncio del ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, relativo all'arrivo dei rinforzi in città.

«A Milano, nel 2005, la Questura aveva a disposizione 3.911 agenti, nel 2021 3.577. C'è una diminuzione già in questi anni, piuttosto consistente», sottolinea la sindacalista. Nel piano di rinforzi che era stato redatto a novembre «erano stati già previsti 81 nuovi agenti tra febbraio e giugno 2022», evidenzia Bena, «31 a febbraio e altri 50 a giugno. Ma la bacchetta magica non esiste. Per avere reali agenti da inviare devi fare concorsi per gente nuova». A maggior ragione serve aumentare il numero dei militari in città e incrementare al massimo il ricorso alle pattuglie miste, come chiesto più volte dal centrodestra. La presenza in strada delle divise è già un ottimo deterrente.

Tutto questo, ovviamente, incide sulla sicurezza in città e sulla perce-

zione che i cittadini hanno della loro tutela. «Gli episodi di violenza sono fuori controllo e i responsabili di molti di questi sono immigrati di prima e seconda generazione», afferma il leader della Lega, Matteo Salvini, «ricordo al ministro (Lamorgese, ndr) che non sappiamo quanti sono i clandestini espulsi da Milano nell'ultimo anno, perché non vengono portati al centro di Via Corelli visto che non vogliono sottoporsi al tampone. Ma noi inseguiamo gli italiani con il super Green pass». «I gravi fatti accaduti nella notte di Capodanno c'entrano eccome con l'immigrazione e i processi di integrazione che dovrebbero seguire tutti coloro che arrivano nel nostro Paese», rimarca la deputata della Lega, Federica Zanella, replicando alle parole della Lamorgese, la quale ha difeso gli immigrati.

«Stupisce l'atteggiamento del sindaco, Beppe Sala (che ha accusato il centrodestra di speculare sulla sicurezza solo per motivi elettorali, ndr) come forze dell'opposizione abbiamo avuto un incontro cordiale e fattivo con il ministro dell'Interno», afferma Luca Bernardo, capogruppo della Lista civica Bernardo Sindaco a Palazzo Marino. «Nessuno strumentalizzazione. Vogliamo solo che a Milano si torni a poter camminare tranquillamente ovunque senza paura di essere scippati, aggrediti o peggio».

E.P.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Polizia in centro a Milano

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864

